

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16295 del 05/12/2023

Proposta n. 46089 del 22/11/2023

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 39 bis, legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e smi. Impegno per euro 40.000,00, a favore della Regione Piemonte sul capitolo U0000H41908, esercizio finanziario 2023.

REGIONE LAZIO

Proposta n. 46089 del 22/11/2023

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000H41908	2023	40.000,00	12.04 1.04.01.02.001
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome

6.02.02.99

REGIONE PIEMONTE

Intervento/Progetto: I202300938

Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

REGIONE LAZIO

Proposta n. 46089 del 22/11/2023

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 39 bis, legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e smi. Impegno per euro 40.000,00, a favore della Regione Piemonte sul capitolo U0000H41908, esercizio finanziario 2023.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 39 bis, legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e smi. Impegno per euro 40.000,00, a favore della Regione Piemonte sul capitolo U0000H41908, esercizio finanziario 2023.	12/04	1.04.01.02.001	U0000H41908
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Importo (€)		Mese	Importo (€)	
2023	40.000,00		Dicembre	40.000,00	
			Totale	40.000,00	

OGGETTO: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 39 bis, legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e smi. Impegno per euro 40.000,00, a favore della Regione Piemonte sul capitolo U0000H41908, esercizio finanziario 2023.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone fragili:

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e smi;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e smi;
- la deliberazione di Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale;
- l'atto di organizzazione n. G09497 del 19 luglio 2022, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota prot. n. 866060 del 1 agosto 2023 del Direttore generale, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;

VISTE inoltre,

- la Convenzione Aja 29 maggio 1993 sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale, ratificata con legge 31 dicembre 1998, n. 476, che:
 - riconosce l'adozione internazionale come strumento in grado di offrire l'opportunità di dare una famiglia permanente a quei minori per i quali non può essere trovata una famiglia idonea nel loro Stato di origine;
 - rappresenta la necessità di prevedere misure atte a garantire che le adozioni internazionali vengano attuate nell'interesse superiore del minore e nel rispetto dei suoi diritti fondamentali, e che siano evitate la sottrazione, la vendita e la tratta dei minori;

- la legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e ss.mm. ii, e, in particolare:
 - ✓ l'art.39 bis, comma 2, secondo il quale "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono istituire un servizio per l'adozione internazionale che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 39-ter e che svolga per le coppie che lo richiedano al momento della presentazione della domanda di adozione internazionale le attività di cui all'articolo 31, comma 3";
 - ✓ l'art. 39 bis, comma 3, secondo il quale "i servizi per l'adozione internazionale di cui al comma 2 sono istituiti e disciplinati con legge regionale o provinciale in attuazione dei principi di cui alla presente legge. Alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano sono delegate le funzioni amministrative relative ai servizi per l'adozione internazionale";
 - ✓ l'art. 39 ter che prevede i requisiti dell'ente autorizzato, il quale ha il compito di informare, formare, affiancare i futuri genitori adottivi nel percorso dell'adozione internazionale;

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia", in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera f);

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e, in particolare, l'articolo 10, comma 2, lettera u), secondo il quale "le politiche in favore della famiglia sono perseguite anche attraverso interventi e servizi riguardanti le iniziative dirette a sostenere le adozioni internazionali, anche attraverso l'istituzione di un servizio che faciliti le procedure previste dalla legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia) e successive modifiche, attivato direttamente dalla Regione o mediante convenzione con altri enti;

- la deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n. 1 "Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" che prevede, tra le aree prioritarie di intervento, il sostegno alla genitorialità in particolare attraverso il consolidamento del percorso già avviato nell'area adozione;

CONSIDERATO che

- in attuazione della citata legge n. 184/ 1983 e s.m.i, la Regione Piemonte con legge regionale n.30 del 16/11/2001 ha istituito l' Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), con il compito di:
 - svolgere pratiche di adozione internazionale;
 - realizzare progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in difficoltà d'intesa con il Settore competente presso la Giunta Regionale e finalizzati ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori;
 - fornire supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia e ogni altra funzione assegnata agli Enti autorizzati dalla legge n. 476 del 1998;

- con deliberazione n. 10/2013/AE/EST/TER del 17/09/2013, la Commissione per le adozioni internazionali, ha autorizzato l'ARAI a svolgere le attività di cui alla legge n. 184/1983 e s.m.i nell'ambito delle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lazio e Calabria;
- in attuazione di quanto disposto con l'art. 12 della legge regionale del Piemonte n. 7 del 29.06.2018, la Direzione regionale competente in materia di adozioni internazionali esercita le funzioni precedentemente afferenti all'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali, attraverso il Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali;
- la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Centrale italiana, con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 ha disposto la relativa sostituzione nell'Albo degli Enti autorizzati e il passaggio al Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte;
- la Regione Lazio si è avvalsa, a decorrere dal 2012, dei servizi svolti in materia di adozione internazionale dalla Regione Piemonte, stipulando apposite Convenzioni, consolidando, nel corso degli anni, un percorso di collaborazione che ha consentito di usufruire, unitamente ad alcune regioni italiane, dei servizi qualificati del Servizio pubblico per le adozioni internazionali, considerato sia dai servizi territoriali che dalle famiglie un valore aggiunto, in grado di garantire il sostegno e l'accompagnamento necessari in un percorso così delicato e complesso;
- con la stipula dell'ultima convenzione con validità fino al 31/12/2023, il cui schema è stato approvato con Determinazione della Direzione per l'Inclusione Sociale n. G17516 del 12/12/2022, è stato possibile continuare ad effettuare:
 - attività a supporto delle coppie adottive con: colloqui informativi e di orientamento all'adozione per le coppie che stavano maturando il desiderio di adottare, attività formative sui temi trasversali all'adozione o specifici per il Paese di provenienza, accoglienza e colloqui informativi e di approfondimento sulla condizione psicosociale dei bambini e delle bambine provenienti da altri Paesi, gruppi dell'attesa, momenti conviviali per favorire la socializzazione tra le famiglie, colloqui individuali per il supporto alla preparazione dei documenti e della partenza per il Paese, sostegno post-adottivo;
 - attività a supporto della cittadinanza con l'organizzazione di seminari informativi per la costruzione di una cultura dell'accoglienza, seminari informativi e di approfondimento sulla condizione sanitaria dei bambini e delle bambine, seminari di informazione e di formazione per l'inserimento scolastico;
 - avvio delle relazioni istituzionali e di scambio con l'Ambulatorio di Etnopediatria dell'Ospedale Gemelli di Roma, con il Gruppo di Lavoro della Società Italiana di Pediatria finalizzate a: aggiornamento dello staff SRAI; lettura degli abbinamenti e delle schede sanitarie dei bambini e delle bambine adottabili; seminari di formazione e informazione dedicati a operatori e operatrici del settore e per le coppie in attesa di adozione; formazione sulla salute dei bambini e delle bambine adottate all'estero; co-progettazione internazionale;
 - attività di sistema a supporto dei GIL Adozione del Lazio con la disponibilità alla consulenza per situazioni particolari e la creazione di una rete di rapporti stabili e continuativi per il supporto delle coppie adottive.
- nel 2023 sono state prese in carico da SRAI Lazio 7 famiglie (5 incarichi SRAI e 2 incarichi per il post adozione di coppie provenienti da altro ente autorizzato, la cui autorizzazione è stata revocata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali – di seguito CAI) per le quali sono state realizzate le attività per lo svolgimento della procedura pre e post-adottiva;
- il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte, per le funzioni assunte in merito all'adozione di minori stranieri, può continuare a rappresentare per la competenza, il livello di professionalità e per l'agevolazione economica derivata dal contenimento dei costi per i servizi resi in Italia, in quanto servizio prestato da un ente pubblico, una opportunità di scelta per le coppie residenti nel Lazio che presentano la disponibilità all'adozione internazionale secondo la normativa vigente;
- si ritiene necessario continuare ad offrire alle coppie residenti nel Lazio la possibilità di scegliere, per realizzare l'adozione di un minore straniero, il Servizio regionale per le adozioni internazionali;

RITENUTO necessario

- continuare a garantire, attraverso un servizio pubblico, il sostegno e l'accompagnamento alle famiglie laziali in un percorso così delicato e complesso quale quello delle adozioni internazionali;
- dare prosecuzione alla consolidata collaborazione con la Regione Piemonte, che ha consentito alla Regione Lazio di usufruire dei servizi qualificati del Servizio pubblico per le adozioni internazionali;

RITENUTO a tal fine di

- approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all' art. 39 bis della legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e smi, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;
- di impegnare, sul capitolo U0000H41918 (Missione 12, programma 5, p.c.f. 1.04.01.02), esercizio finanziario 2023, l'importo di euro 40.000,00, a favore della Regione Piemonte;

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2023 coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di cui all' art. 39 bis, legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e smi, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;
- di impegnare, sul capitolo U0000H41918 (Missione 12, programma 5, p.c.f. 1.04.01.02), esercizio finanziario 2023, l'importo di euro 40.000,00, a favore della Regione Piemonte;

L'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2023 coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del Lazio e su <http://www.regione.lazio.it>.

La Direttrice
Ornella Guglielmino